

Baldrighi (Afidop): «Accordi bilaterali per la tutela dei formaggi Dop»

CUNEO — I formaggi rappresentano in valore il principale comparto delle produzioni agroalimentari Dop e Igp, con una quota pari al 52% del fatturato nazionale e con il 62% della quota export. E' uno dei dati emersi dalla relazione dell'assemblea annuale di Afidop (Associazione Italiana Formaggi Dop), che si è tenuta a Savignano. «La necessità di salvaguardare i prodotti a marchio — ha spiegato il presidente di Afidop **Cesare Baldrighi** — è oggi fortemente avvertita da tutti i paesi europei. La tutela ex officio, che è uno degli strumenti messi a disposizione dal 'pacchetto qualità' per difendere le produzioni Dop, trova applicazione esclusivamente in ambito europeo. Di fondamentale importanza diventa allora la stipula di accordi

bilaterali affinché i nostri prodotti vengano riconosciuti anche oltre oceano, scongiurando fenomeni di italian sounding o imitazioni vere e proprie». In seguito all'accordo stipulato con il Canada si è ottenuta la tutela di ben 11 formaggi italiani a denominazione di origine. Benefici al comparto potrebbero arrivare anche se si dovesse giungere all'accordo di libero scambio con gli USA: si potrebbero creare centinaia di migliaia di posti di lavoro. La sola economia dell'Europa potrebbe crescere di 120 miliardi, e quella americana di 90. Afidop confida inoltre che Expo 2015 rappresenti un'occasione per diffondere il concetto di denominazione di origine, enfatizzando il legame con il territorio che è alla base di queste produzioni di eccellenza.

